

«**P**er il settore agricolo l'anno 2011 si è chiuso con un bilancio ancora negativo e per il nuovo anno non cambia affatto lo scenario: un mondo agricolo in crisi, imprese strette da costi opprimenti, prezzi non remunerativi e redditi in caduta. Solo con nuove politiche, sia a livello comunitario che nazionale, e con interventi realmente incisivi sarà possibile uscire dallo stallo». A parlare è Laura Brida coordinatrice Donne in campo della Cia che traccia un primo bilancio sul settore. «Il futuro del mercato agricolo dell'Ue resta soggetto a un numero di incertezze riguardanti sia gli sviluppi di mercato, sia gli assetti macroeconomici e politici. - aggiunge - C'è l'esigenza di "una vera politica agraria" e che l'agricoltura venga considerata dal mondo politico al pari di altri settori produttivi, per evitare che migliaia di imprese chiudano. Inoltre mercato globale, competitività, qualità, sono solo alcune delle sfide che l'agricoltura è chiamata ad affrontare nei prossimi anni. In questo scenario una risorsa chiave è senza dubbio rappresentata dalla presenza femminile. La crescente affermazione di imprenditrici agricole, il loro apporto di idee e di proposte

# «Presenza femminile, una risorsa chiave»

«In provincia di Latina le imprese agricole femminili rappresentano il 22,98% dell'intero tessuto imprenditoriale in rosa»



possono contribuire ad una svolta in grado di aprire al settore prospettive nuove e più incoraggianti». «La maggioranza delle imprese in rosa appaiono dinamiche, innovative ed efficienti - prosegue -

ma la potenzialità dell'imprenditoria femminile risiede innanzitutto nella propensione alla multifunzionalità, quella naturale tendenza delle donne a considerare la produzione come una delle attività dell'a-

zienda alla quale affiancarne altre, verso le quali la donna ha una innata familiarità, come ad esempio l'accoglienza, la cucina, le preparazioni alimentari, le lavorazioni artigianali legate alla vita dell'antica

azienda contadina. Pertanto elementi legati alla tradizione e alla cultura locale diventano in questo modo elementi economici, di integrazione di reddito per le imprese agricole. Di questo ne sono profondamente convinte le socie dell'Associazione Donne in Campo della Confederazione Italiana Agricoltori di Latina. Valorizzare il ruolo femminile nel mondo rurale nonché offrire sostegno alle donne che operano in agricoltura per consentire loro di avere quella visibilità che spesso manca, nonostante il forte impegno e la centralità della loro attività per il settore, sono alcuni degli obiettivi che Donne in Campo intende sostenere anche in collaborazione con le amministrazioni locali. Attualmente le donne rappresentano un terzo (37%) della popolazione agricola attiva europea. In provincia di Latina le imprese agricole femminili rappresentano il 22,98% dell'intero tessuto imprenditoriale in rosa, sulla base dei dati del Registro Imprese risultano essere 3.589 con un tasso di femminilizzazione pari al 31,70%».



Laura Brida